

Ieri le firme sull'atto costitutivo, poi l'assemblea

Comunità energetica, si parte

Mercurio: «Si punta a risparmio annuale in bolletta tra 15 e 30%»



(a.p) Con le firme sull'atto costitutivo, siglato in Municipio, San Giorgio del Sannio ha la 'sua' Comunità energetica. Un organismo nato con l'obiettivo di rendere più autonomi da un punto di vista di approvvigionamento energetico Municipio e soci, e più leggere le bollette.

Questa prima fase è andata in porto attraverso la collaborazione tra l'amministrazione comunale e la Friendly power, azienda di San Martino Sannita nel ruolo di facilitatore territoriale, che sta fornendo

un servizio analogo in diversi centri campani e di altre regioni italiane.

Ieri sera le firme sull'atto, che adesso verrà registrato all'Agenzia delle Entrate.

Quindi, come passaggio successivo, la convocazione della prima assemblea con l'iscrizione formale di tutti i soci, l'approvazione del regolamento e la scelta di presidente, segretario e tesoriere (le candidature sono rispettivamente quelle dei Pierluigi Mauta, Maria Grazia Gerlotti e Antonio Bosco).

Sono circa 40 le persone che hanno deciso di puntare sulla Cer, ma dopo l'assemblea chiunque potrà unirsi al gruppo di utenti, così come uscirne.

Prima dell'incontro di ieri, Palazzo Bocchini aveva ospitato un approfondimento per chiarire le idee ai cittadini che si erano fatti avanti con una pre-adesione: sotto la lente le stime sul fabbisogno e ovviamente i potenziali risparmi, ma anche le informazioni sulla possibilità di installare pannelli fotovoltaici che possono a loro volta 'alimentare' la Comunità; per quanto riguarda le pertinenze individuate dal Comune ci sono area fiera, biblioteca comunale, ex macello, ma si sonda anche il palazzetto di via Cesine.

Diego Mercurio, consigliere delegato alla Sostenibilità ed Economia circolare, ha descritto il passaggio di ieri come "il completamento di un importante percorso volto a ridurre i consumi energetici del Comune, di cittadini e imprese di San Giorgio del Sannio. Ora è il momento che l'associazione Cer di San Giorgio del Sannio possa attuare quelle azioni che mirano ad un risparmio annuale in bolletta variabile tra il 15% e il 30%, ed in alcuni casi anche superiori. Le comunità energetiche sono l'esempio di transizione ecologica più democratica, più partecipativa e più capillare. Siamo felici che San Giorgio del Sannio sia stato così veloce nel costituirsi e poter essere subito operativo. Restiamo in attesa delle norme attuative nazionali, e nel frattempo ci prepariamo per installare circa 250 kW di impianti fotovoltaici sulle coperture degli immobili comunali".